

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TOPS04000B

G. FERRARIS

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
TOPS04000B	
II A	Alto
II B	Medio Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Medio - Basso
II F	Alto
II G	Alto
II H	Alto
II I	Alto
II L	Alto
II M	Alto
II N	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOPS04000B	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto di provenienza socio-economica risulta generalmente alto e medio-alto,ciò costituisce di fatto un'opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 3,6% delle famiglie degli studenti vive una situazione di disagio socio-economico, come emerge in particolare dalle richieste di sussidio; - circa l'8% è costituito da studenti con cittadinanza non italiana; - una percentuale assolutamente irrilevante proviene da zone particolarmente svantaggiate. 	<p>Non emergono situazioni particolarmente problematiche o sulle quali la scuola non interviene.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7	
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro	10.5	
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole	3.6	
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è collocato nella Circonscrizione 1 (Centro). Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerosi istituti scolastici e universitari, in particolare la sede del Politecnico. Dal punto di vista economico il territorio vede una forte presenza di servizi e di attività del terziario avanzato nonché studi professionali. La zona inoltre offre numerose attività dal punto di vista culturale (musei, biblioteche, centri di incontro ecc.) e ricreativi.	Negli ultimi anni sono diminuiti i fondi erogati dalla Provincia, oggi Città Metropolitana di Torino, per le spese di manutenzione e funzionamento della scuola. L'Ente Locale ha effettuato i lavori per l'adeguamento alle normative sulla sicurezza della struttura scolastica ma non ha le risorse per interventi di miglioramento dell'ambiente (tinteggiatura, lavori di ripristino per il deterioramento dovuto all'uso).

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	37,6	30,7	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,5	51,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,8	18,2	27,4
Situazione della scuola: TOPS04000B	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	47,1	49,4	52,8
	Totale adeguamento	52,9	50,6	46,9
Situazione della scuola: TOPS04000B		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola risulta ben servita dai mezzi pubblici in superficie come dalla linea metropolitana che ha contribuito ad ampliare il bacino d'utenza. Inoltre si trova a poca distanza dalle principali stazioni ferroviarie che consentono a un certo numero di studenti e personale della scuola di usufruire delle linee del servizio ferroviario metropolitano.</p> <p>La scuola dispone di buone risorse economiche provenienti per lo più dal contributo volontario delle famiglie. Tali risorse hanno consentito alla scuola di dotarsi di strumenti aggiornati nel campo delle tecnologie multimediali (57 LIM nelle corrispondenti aule e 4 nei laboratori, oltre 200 PC ad uso degli studenti e degli insegnanti, cablaggio e wifi in tutta la scuola, registro elettronico, note book personale per ogni insegnante, segreteria digitalizzata) e delle dotazioni per i laboratori informatici, di fisica, di chimica e linguistico.</p>	<p>La struttura dell'edificio che ospita il Liceo è condivisa con un altro istituto scolastico e la mancanza di un'Aula Magna che consenta di ospitare iniziative per un numero adeguato di persone limita e condiziona, in parte, alcune attività che devono essere svolte esternamente con un costo economico (quasi sempre al Politecnico).</p> <p>Gli utenti della scuola disabili permanenti o temporanei possono utilizzare un'unica rampa di accesso condivisa tra i due istituti.</p> <p>Inoltre la sede è dotata di un unico piccolo ascensore non utilizzabile con tutti i modelli di sedie a rotelle, per cui - in certi casi - è necessario rivolgersi all'ascensore dell'Istituto adiacente previa autorizzazione del Dirigente.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOPS04000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOPS04000B	86	92,5	7	7,5	100,0
- Benchmark*					
TORINO	22.411	83,8	4.334	16,2	100,0
PIEMONTE	45.240	81,6	10.222	18,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOPS04000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOPS04000B	-	0,0	10	11,6	34	39,5	42	48,8	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1.069	4,6	5.032	21,7	8.560	36,9	8.548	36,8	100,0
PIEMONTE	1.952	4,2	10.273	22,3	17.488	37,9	16.449	35,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TOPS04000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOPS04000B	98,9	1,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOPS04000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOPS04000B	7	7,9	9	10,1	28	31,5	45	50,6
- Benchmark*								
TORINO	4.707	21,6	4.930	22,6	4.147	19,0	7.989	36,7
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	256	76,0	1	0,3	79	23,4	1	0,3	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,4	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	32,9	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	64,7	69,9	79
Situazione della scuola: TOPS04000B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,7	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	45,9	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,1	6,8	15,4
	Più di 5 anni	22,4	26,7	26,7
Situazione della scuola: TOPS04000B		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media e la permanenza nella scuola del personale docente costituiscono una garanzia di continuità anche dal punto di vista didattico.</p> <p>Risulta piuttosto alto il livello delle competenze professionali del personale docente: tre docenti hanno conseguito quest'anno un master di secondo livello (due docenti in ambito della comunicazione multimediale e uno in ambito scientifico presso le Università di Genova e Udine e MIUR). Un numero consistente di docenti (circa il 15% del totale) ha conseguito dottorati di ricerca e/o corsi di perfezionamento; 5 docenti in possesso di certificazione linguistica sono attualmente in formazione CLIL; 6 docenti sono certificati quali esaminatori ECDL; 32 docenti sono accreditati quali tutor in TFA e 2 quali Tutor coordinatori TFA presso l'Università.</p> <p>La Dirigenza della scuola è sempre stata stabile e continuativa.</p>	Non emergono specifici vincoli.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Grafici indicatori sviluppo gestionale/amministrativo - Consuntivo Esercizio Finanziario 2014	SVILUPPO GESTIONALE_AMMINISTRATIVO_EF_2014.pdf
---	--

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TOPS04000B	71,6	69,9	75,3	86,3	72,0	72,5	72,8	86,4
- Benchmark*								
TORINO	81,5	86,0	87,8	89,9	86,9	90,4	90,5	92,9
PIEMONTE	85,9	89,6	90,2	92,7	88,4	90,9	91,4	93,5
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TOPS04000B	23,6	27,9	19,7	12,0	21,2	24,7	23,6	12,7
- Benchmark*								
TORINO	25,2	25,5	23,4	20,2	22,9	23,6	24,4	19,6
PIEMONTE	22,5	23,1	21,5	19,3	21,3	21,4	22,4	18,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TOPS04000B	1,6	20,6	34,4	24,5	18,2	0,8	2,8	19,1	34,6	24,4	18,7	0,4
- Benchmark*												
TORINO	5,9	29,8	29,9	21,2	12,4	0,8	6,5	27,6	30,7	21,1	13,3	0,9
PIEMONTE	5,3	27,2	29,9	22,1	14,2	1,3	5,8	25,9	30,7	22,3	14,2	1,2
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TOPS04000B - Benchmark*	0,0	0,0	0,8	3,2	0,0
TORINO	0,6	0,5	0,6	0,6	0,5
PIEMONTE	0,5	0,5	0,8	0,8	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TOPS04000B - Benchmark*	2,5	2,1	0,0	1,4	1,2
TORINO	4,6	2,8	2,7	1,6	1,1
PIEMONTE	3,6	2,1	2,4	1,3	0,8
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TOPS04000B	4,5	2,3	4,2	2,7	0,0
- Benchmark*					
TORINO	5,7	3,2	3,1	1,7	0,6
PIEMONTE	5,0	2,9	3,1	1,6	0,6
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli allievi non ammessi (pari al 3,5%) non è particolarmente elevata rispetto ai dati nazionali e regionali. Si rileva una maggiore incidenza nelle classi iniziali di ciascun biennio.</p> <p>Circa il 77% degli allievi dell'istituto si diploma con un voto superiore al 70/100 (con una percentuale superiore, in maniera significativa, alla media regionale per ciascuna fascia di voto). I criteri di valutazione tengono conto di tutti gli elementi che concorrono alla formazione complessiva dello studente valorizzandone i progressi nel tempo. Nel momento in cui si rilevano difficoltà nello sviluppo dell'apprendimento degli studenti vengono immediatamente attivati interventi per il recupero (in itinere, sportelli, corsi extracurricolari).</p>	<p>La percentuale di insufficienze a carico degli allievi sospesi (circa il 25% del totale) riguarda soprattutto Matematica e Latino.</p> <p>Le richieste di trasferimento sono in genere dovute a demotivazione, difficoltà a mantenere la costanza nello studio e mancanza di impegno regolare, fretta di raggiungere un risultato positivo. Emerge da parte di questi allievi la difficoltà di sentirsi poco adeguati e un po' compressi tra attese della famiglia e attese della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato		
La scuola perde per trasferimento alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, talvolta in corso d'anno; accoglie altresì studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOPS04000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	67,4	63,2			55,9	57,3	50,1	
Liceo	73,5	↑	↑	↑	12,1	74,1	↑	↑	↑	22,3
TOPS04000B - II A	73,5	↑	↑	↑	6,0	77,7	↑	↑	↑	17,9
TOPS04000B - II B	74,2	↑	↑	↑	7,4	73,2	↑	↑	↑	15,6
TOPS04000B - II C	67,5	↔	↔	↑	2,1	67,1	↑	↑	↑	9,9
TOPS04000B - II D	74,4	↑	↑	↑	8,6	66,6	↑	↑	↑	9,0
TOPS04000B - II E	75,2	↑	↑	↑	14,2	75,3	↑	↑	↑	27,6
TOPS04000B - II F	71,7	↑	↑	↑	4,1	74,1	↑	↑	↑	14,5
TOPS04000B - II G	70,2	↑	↑	↑	4,7	73,4	↑	↑	↑	16,4
TOPS04000B - II H	72,4	↑	↑	↑	5,3	71,5	↑	↑	↑	12,3
TOPS04000B - II I	77,7	↑	↑	↑	10,8	81,2	↑	↑	↑	23,5
TOPS04000B - II L	73,5	↑	↑	↑	6,6	69,1	↑	↑	↑	8,6
TOPS04000B - II M	73,0	↑	↑	↑	5,6	72,6	↑	↑	↑	13,2
TOPS04000B - II N	78,7	↑	↑	↑	13,0	86,1	↑	↑	↑	29,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOPS04000B - II A	2	3	3	6	12	2	0	2	1	20
TOPS04000B - II B	0	3	3	7	11	0	1	2	0	21
TOPS04000B - II C	0	1	12	7	1	1	2	3	1	14
TOPS04000B - II D	0	4	3	4	10	0	0	4	3	14
TOPS04000B - II E	1	0	1	7	7	0	0	2	1	13
TOPS04000B - II F	0	4	5	8	6	0	2	2	2	17
TOPS04000B - II G	0	7	2	10	5	0	1	2	1	20
TOPS04000B - II H	1	1	5	10	5	0	2	1	2	17
TOPS04000B - II I	0	1	5	5	13	0	0	1	0	23
TOPS04000B - II L	0	3	4	6	7	0	1	1	2	16
TOPS04000B - II M	0	4	2	6	6	1	0	0	0	18
TOPS04000B - II N	0	0	3	7	10	0	1	0	0	19
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOPS04000B	1,5	12,0	18,5	32,0	35,9	1,5	3,9	7,7	5,0	81,8
Piemonte	12,0	16,9	23,8	27,3	20,0	22,2	12,9	13,3	11,0	40,5
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOPS04000B - Liceo	6,4	93,6	13,1	86,9
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerata l'affidabilità degli esiti ottenuti nelle prove standardizzate nazionali, i risultati conseguiti dagli alunni della scuola risultano complessivamente con punteggi superiori rispetto alla media regionale e decisamente elevati rispetto a quella nazionale.</p> <p>Le classi vengono costituite secondo criteri di equiterogeneità, tenendo conto delle fasce di livello corrispondenti agli esiti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Con sorteggio pubblico si provvede all'abbinamento dello studente (o coppia di studenti) alla classe-sezione.</p> <p>Ciò non toglie che si rilevino - in entrata e nel primo biennio - indici di variabilità, anche dovuti alle abilità in entrata e allo sviluppo cognitivo individuale, elementi sui quali i consigli di classe contestualizzano obiettivi e attività.</p>	<p>La varianza tra classi è rientrata in parametri molto al di sotto della degli standard dell'area nord-ovest e italiana. Risulta invece al di sopra degli standard la varianza all'interno delle classi sia in italiano sia in matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e' inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. La varianza interna alle classi, sia in italiano sia in matematica risulta essere più elevata. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato una tabella comune per la valutazione del comportamento in cui si tiene conto di aspetti legati alle competenze di cittadinanza e quindi della capacità del singolo di sapersi relazionare con i pari e con gli insegnanti, di saper rispettare le regole e di svolgere un ruolo propositivo, responsabile e consapevole, nel contesto della classe.</p> <p>Nei dipartimenti sono state declinate le diverse competenze disciplinari afferenti sia agli assi culturali sia alle competenze di cittadinanza.</p> <p>La scuola organizza tutta una serie di attività (giornata della scienza, attività di istituto di approfondimento disciplinare e trasversale, stage ecc.) per favorire la costruzione di percorsi trasversali alle discipline e per consentire ai ragazzi di consolidare competenze: per comunicare, acquisire dati e informazioni, per individuare collegamenti e relazioni, per progettare, risolvere problemi, per agire in modo autonomo e responsabile, per utilizzare strumenti digitali.</p>	<p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi anche se non sono al momento adottate modalità omogenee di istituto per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>La valutazione complessiva dello studente resta ancora centrata prioritariamente sul percorso curricolare in classe e, pertanto, è necessario approfondire la riflessione e attivare azioni di sviluppo di didattica per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TOPS04000B	92,8	92,8
88,1 TORINO		55,0
55,0	38,7	PIEMONTE
53,4	53,4	44,1
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOPS04000B	64,5	32,3	3,2	71,9	21,0	7,0	71,4	23,2	5,4	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
TORINO	78,9	18,1	3,0	51,2	29,1	19,7	59,5	26,2	14,3	54,8	28,4	16,8
PIEMONTE	78,9	17,3	3,8	53,1	28,2	18,7	60,5	25,9	13,5	61,2	24,4	14,4
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TOPS04000B	71,0	25,8	3,2	69,3	21,9	8,8	67,9	28,6	3,6	80,0	20,0	0,0
- Benchmark*												
TORINO	80,9	13,3	5,8	56,5	20,7	22,9	65,1	16,8	18,1	59,0	18,1	22,9
PIEMONTE	78,7	14,9	6,4	59,2	19,5	21,4	65,8	16,3	17,9	65,2	15,4	19,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOPS04000B	89,4	10,6
TORINO	71,0	29,0
PIEMONTE	70,7	29,3
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOPS04000B	96,3	28,6
- Benchmark*		
TORINO	75,8	49,6
PIEMONTE	75,4	47,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOPS04000B	liceo scientifico	1,3	6,0	29,1	37,5	17,7	8,4
- Benchmark*							
TORINO		4,2	13,8	30,2	33,2	13,6	5,1
PIEMONTE		3,8	13,1	28,6	33,6	15,0	5,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti diplomati sono in grado di frequentare con successo qualunque tipo di percorso universitario, nei diversi ambiti culturali, come si rileva dall'indagine EDUSCOPIO della Fondazione Agnelli e dal MIUR. Una piccola percentuale di studenti (3-4%) prosegue gli studi universitari all'estero, prevalentemente in Inghilterra, Francia, USA. Le scelte dei percorsi universitari degli studenti vengono monitorate dalla scuola attraverso le conferme del punteggio dell'esame di Stato da parte dell'università. L'andamento degli studi e il conseguimento dei crediti vengono reperiti attraverso indagini e ricerche di fondazioni ed enti.	Il raccordo tra la scuola e gli Atenei in relazione al passaggio delle informazioni sul successo a distanza degli studenti risulta ancora da incrementare. La scuola raccoglie i dati di conferma delle iscrizioni presso le diverse Facoltà e indirizzi e si avvale delle banche dati MIUR e delle organizzazioni di settore. In rete con altri licei classici, D'Azeglio e Gioberti, e con la collaborazione di USR Piemonte e IRES Piemonte la scuola ha promosso un monitoraggio sugli esiti a distanza dei diplomati (Attività ASL classi terze)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni soprattutto nelle aree scientifiche, sociali e umanistiche e nella media per la sanitaria.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati degli studenti al primo anno di università_ DATI EDUSCOPIO 2014	SLIDE RILEVAZIONE INDAGINE FONDAZIONE AGNELLI 2014.pdf
Esito scrutini finali anno scolastico 2014-2015	Grafici Esito scrutini finali 2014_2015.pdf
Esiti studenti biennio in Italiano e Matematica	SLIDE RILEVAZIONE INVALSI 2014.pdf
Declinazione criteri osservabili di comportamento degli studenti.	Criteri per l'attribuzione del voto di condotta as 2014_2015.pdf
Scelte universitarie diplomati Galileo Ferraris_storico	Dati diplomati 2008 2009_2010 2011.pdf
Rilevazione EDUSCOPIO 2014_ Esiti al primo anno università e scelte	SLIDE RILEVAZIONE INDAGINE FONDAZIONE AGNELLI 2014.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	9,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	3,9	5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	39,2	33,7	33,4
	Alto grado di presenza	47,1	51,5	40,5
Situazione della scuola: TOPS04000B	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:TOPS04000B - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,2	89,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,3	88,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,2	89,1	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	87,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,2	88,1	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	49	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	56,9	56,4	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	39,6	23,1
Altro	No	13,7	14,9	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A partire dal profilo di uscita stabilito per l'indirizzo Liceo Scientifico, il curricolo della scuola è prevalentemente finalizzato al proseguimento della formazione in ambito universitario, in particolare nel campo tecnologico, scientifico, sanitario ed economico-giuridico.

La declinazione delle competenze è stata concordata dai diversi Dipartimenti disciplinari del biennio e del triennio e comprende le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).

Le attività di ampliamento del POF sono progettate secondo criteri di coerenza e di approfondimento del curricolo, sia in ambito scientifico sia in ambito umanistico e linguistico. Gli obiettivi sono esplicitati e valutati con griglie comuni.

La scuola offre una varietà di percorsi di approfondimento disciplinare e formativo curricolare ed extracurricolare ai quali gli studenti possono partecipare su base volontaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcune attività formative di ampliamento dell'offerta, facoltative ed extracurricolari, quali la redazione e la pubblicazione del giornalino scolastico e le attività del gruppo di volontariato, pur concorrendo all'attribuzione del credito scolastico, non hanno una ricaduta in termini di valutazione degli obiettivi trasversali raggiunti.

Altro ambito formativo che non ha ancora una effettiva ricaduta nel curricolo ordinario, in termini di valutazione di competenze acquisite, pur concorrendo all'attribuzione del credito scolastico, sono gli stage orientativi/tirocini estivi nel mondo del lavoro che la scuola offre quale opportunità orientante agli studenti e alle studentesse delle classi quarte, nei mesi di giugno e luglio (per circa 45-60 studenti all'anno).

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2	3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	11,8	12,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	37,3	37,6	37,8
	Alto grado di presenza	49	46,5	36,1
Situazione della scuola: TOPS04000B	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:TOPS04000B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,2	88,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,6	71,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	82,4	80,2	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,7	64,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,1	95	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	52,9	54,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,9	52,5	51,8
Altro	No	13,7	10,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dal profilo di uscita previsto dalla riforma dei programmi per l'indirizzo Liceo scientifico i Dipartimenti, in qualità di articolazione del Collegio dei Docenti, hanno definito e condiviso il quadro logico disciplinare di ciascuna materia curricolare, declinato gli obiettivi di competenza e di conoscenza per ciascun anno di corso, nonché le modalità di verifica e i criteri di valutazione, compresi gli obiettivi minimi e i contenuti irrinunciabili.</p> <p>Il Collegio dei Docenti individuate le finalità ha deliberato i percorsi formativi correlati alle finalità e agli obiettivi delineati nei programmi. Al fine di armonizzare l'attività dei consigli di classe, il Collegio ha deliberato – sulla base delle proposte dei Dipartimenti disciplinari - gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale, per la verifica e per la valutazione dei percorsi didattici.</p> <p>I Dipartimenti periodicamente, in itinere e al termine di ciascun anno scolastico, monitorano lo sviluppo dei curricula disciplinari e, in base agli esiti degli apprendimenti, verificano le scelte adottate e individuano eventuali interventi di modifica e di revisione della progettazione per la discussione e delibera in sede di Collegio dei Docenti.</p>	<p>Il quadro logico-disciplinare comune e gli strumenti valutativi deliberati non sempre garantiscono omogeneità nell'applicazione.</p> <p>Risultano ancora da migliorare il raccordo biennio-triennio, la programmazione per classi parallele e la progettazione di prove comuni in itinere. Anche la progettazione di attività laboratoriali o di approfondimento dei programmi curricolari non sempre coinvolgono in modo omogeneo tutte le sezioni.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,5	24,8	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	23,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	51,5	56,9
Situazione della scuola: TOPS04000B	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	52,5	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	21,8	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	25,7	21,2
Situazione della scuola: TOPS04000B	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,8	51,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	18,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	29,7	23,7
Situazione della scuola: TOPS04000B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In base ai criteri comuni stabiliti dal Collegio dei docenti i Consigli di classe - ogni quadrimestre - procedono alla misurazione del lavoro svolto dall'allievo, in relazione al livello raggiunto relativamente agli obiettivi cognitivi stabiliti dai Dipartimenti disciplinari e in riferimento al progresso rispetto alla situazione di partenza, alla partecipazione regolare ad eventuali corsi di recupero. La valutazione tiene conto di eventuali problemi extrascolastici con riflessi sul lavoro dello studente (incidenti, malattie, situazioni familiari particolari, etc.)</p> <p>La valutazione riscontra il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi trasversali conseguiti quali: impegno costante, attenzione, partecipazione costruttiva alle offerte formative della scuola, osservazione attenta, capacità espressiva appropriata, motivazione allo studio, capacità di lavoro autonomo, capacità di rapportarsi positivamente all'ambiente, ai compagni, agli insegnanti.</p> <p>In itinere e al termine dei quadrimestri la scuola organizza attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti attraverso specifiche attività curricolari, corsi extracurricolari e sportelli di tutoraggio disciplinare. Sono state predisposte prove comuni, per matematica una prova comune predisposta dal Dipartimento e prove comuni per le classi quinte per la preparazione all'esame di stato, utilizzando anche quelle proposte dal MIUR.</p>	<p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti e adotta criteri comuni per la correzione delle prove di verifica del recupero per gli alunni sospesi e la relativa valutazione viene effettuata collegialmente a livello di dipartimento, ma occorre incrementare la riflessione sulle modalità e sugli strumenti di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici a livello di dipartimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60,8	51,5	64,3
	Orario ridotto	19,6	20,8	8,7
	Orario flessibile	19,6	27,7	27
Situazione della scuola: TOPS04000B	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TOPS04000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,0	99,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	45,1	47,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	6,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	11,9	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TOPS04000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98	98	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,3	85,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	7,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I due laboratori di informatica, in tutto 55 posti, sono stati rinnovati con computer di ultima generazione collegati in rete didattica con gestione diretta dalla postazione docente, LIM o video proiettore.</p> <p>Il Laboratorio per le lingue straniere è costituito da 30 postazioni informatiche in rete, dotato di LIM e cuffie per il listening, postazione consolle-guida interattiva del docente.</p> <p>Il laboratorio di Fisica è dotato di banchi di lavoro per il docente e per gli studenti e di strumenti specifici, ed è aggiornato annualmente.</p> <p>Il Laboratorio di Chimica è dotato di armadio acidi-basi e sostanze infiammabili, cappa di aspirazione e lavandino, banchi di lavoro per il docente e per gli studenti.</p> <p>L'aula di Scienze ha strumenti e reperti specifici, per lo studio delle scienze umane, biologiche, vegetali, minerali.</p> <p>La scuola possiede una Biblioteca ricca di volumi storici e aggiornata per i vari ambiti gestionali (circa 18.000 testi).</p> <p>Tutti i laboratori hanno Responsabili che si occupano del coordinamento, dell'aggiornamento dei materiali e del funzionamento, coadiuvati da due Assistenti tecnici di Informatica e un Assistente Tecnico di Fisica-Chimica.</p> <p>La scuola conserva e valorizza - con il coinvolgimento attivo degli allievi - le dotazioni nel tempo acquisite e costituenti il patrimonio storico, restaurando strumenti e reperti per l'allestimento del Museo di Fisica e del Museo di Scienze.</p> <p>L'orario lezione di 60 minuti risulta efficace.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di LIM.</p>	<p>Dopo che le Nuove Indicazioni hanno inserito fisica anche nel curriculum delle classi prime e seconde, poiché c'è un solo laboratorio per 57 classi, è stato necessario creare dei carrelli con materiali di lavoro per poter svolgere le esperienze laboratoriali in aula.</p> <p>Non tutte le classi utilizzano i laboratori con frequenza.</p> <p>La biblioteca necessita di riorganizzazione dello spazio e di messa a norma, non ha un catalogo accessibile in Internet e attualmente la scuola non è in grado di garantire il prestito, perché ha perso la risorsa di un docente bibliotecario (ex articolo 13)</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha effettuato interventi infrastrutturali importanti: è tutta cablata, ha una rete wireless e da quest'anno è stato sottoscritto l'accordo con la rete GARR, la rete italiana dell'Università e della Ricerca.</p> <p>Promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso corsi di aggiornamento e formazione, la collaborazione con l'Università (Facoltà Matematica e Lettere), il Politecnico e il CERN di Ginevra, la partecipazione al progetto Problem Posing and Solving con Politecnico, Scuola di Scienze e Torino Wireless.</p> <p>Ha inoltre una funzione strumentale che è passata dall'occuparsi del sito alla Didattica assistita dalle nuove tecnologie che si occupa di coordinare le strategie per realizzare l'integrazione tra applicazioni informatiche e processo globale di insegnamento/apprendimento, facilitare l'utilizzazione delle risorse digitali in dotazione alla scuola, al fine di introdurle nella normale programmazione didattica; fornire consulenza sul software didattico e sul reperimento in rete delle risorse digitali; far conoscere le buone pratiche esistenti nella scuola, favorendo la circolazione e il confronto fra le esperienze realizzate.</p>	<p>Sono state predisposte attività di formazione specifiche sia per quanto riguarda l'innovazione metodologico-didattica e la diffusione delle buone pratiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOPS04000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,6	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,8	43,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TOPS04000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,8	54,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	40,2	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	35,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TOPS04000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,9	40,2	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,4	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	36,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOPS04000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43	43,4	47,3
Azioni costruttive	17	28,4	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	33	39,7	39,7	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TOPS04000B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,7	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,4	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,5	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TOPS04000B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	40,98	27,2	20,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TOPS04000B	Liceo Scientifico	38,8	41,5	49,6	65,0
TORINO		51,7	60,1	63,6	77,6
PIEMONTE		47,1	52,2	59,2	68,3
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A proposito della percentuale di studenti entrati alla seconda ora a Ottobre 2014 si segnala che il dato inserito è errato, in quanto la percentuale corretta è di 1,1% ovvero 369 ingressi in un mese su 1402 iscritti frequentanti.

Per quanto riguarda la condivisione delle regole di comportamento, ciascuno studente è fornito di un libretto personale che riporta il Regolamento di disciplina desunto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse e il Regolamento interno. A ogni studente viene dato un libretto di informazione sui comportamenti relativi alla sicurezza e all'emergenza.


L'Istituto ha inoltre adottato una griglia comune per la valutazione del comportamento spiegata e commentata in tutte le classi come pure il Regolamento per un uso accettabile e consapevole delle TIC.

Oltre alle funzioni istituzionali (rappresentanti dei consigli di classe e di Istituto), la scuola assegna ruoli e responsabilità agli studenti (ad esempio per gestione del comitato elettorale e la costituzione dei seggi, delle giornate della creatività, per l'annuario e il giornalino scolastico, nei progetti di tutoraggio degli studenti più giovani ecc.). Vi è inoltre un gruppo di volontariato che propone a tutta la comunità studentesca diverse attività legate all'etica della responsabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur riconoscendone il valore formativo, non sempre i ruoli svolti dagli studenti entrano a far parte della valutazione complessiva del processo formativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in quasi tutte le classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,6	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,6	23,9	13,9
Situazione della scuola: TOPS04000B		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste all'interno della scuola un GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, e un docente referente che coordina e guida i consigli di classe nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati e sostiene i singoli docenti nelle diverse necessità. Il GLI e il docente referente hanno seguito una formazione specifica gestita dall'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e dal Centro Servizi Territoriali (presso IIS Arduino di Torino).</p> <p>I Piani Educativi Personalizzati vengono concordati con la famiglia, gli specialisti e con lo studente entro il mese di ottobre al primo anno di inserimento e sono aggiornati con regolarità ogni anno o al sopraggiungere di nuovi elementi.</p> <p>Per favorire l'inclusione degli studenti BES-DSA è stato progettato per il prossimo anno un corso di aggiornamento legato alle diverse didattiche disciplinari.</p> <p>Non vi sono attività strutturate di accoglienza per gli studenti stranieri in quanto quelli presenti sono di norma di seconda generazione, nati e scolarizzati in Italia, fatto salvo l'organizzazione di attività specifiche e individualizzate se necessarie.</p>	<p>Nonostante la condivisione a livello collegiale, è chiaro che la sensibilità verso BES-DSA si è accentuata in quei consigli di classe che si sono trovati ad affrontare la messa in atto di un percorso di inclusione.</p> <p>Da potenziare la circolazione di "buone pratiche" all'interno dei consigli di classe e dei diversi dipartimenti disciplinari.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TOPS04000B	33	453
Totale Istituto	33	453
TORINO	10,7	66,7
PIEMONTE	9,7	61,9
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:TOPS04000B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	57,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	15,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	72,5	75,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,4	83,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	13,7	14,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	52,9	47,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,3	32,7	18,6
Altro	Si	45,1	37,6	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO


Istituto:TOPS04000B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	43,1	35,6	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,6	15,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	72,5	75,2	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	98	98	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	49	44,6	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,5	77,2	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	92,2	94,1	91
Altro	No	13,7	12,9	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le iniziative per il recupero attivate per l'a.s. 2013-2014 sono state così organizzate: 290 ore di corsi extracurricolari tra gennaio e febbraio 2014, 105 ore di sportello e 421 ore (su 450 previste) di corsi di recupero a giugno, per un totale che supera le 800 ore.</p> <p>I corsi di recupero sono stati attivati per Latino, Matematica, Lingua straniera, Fisica, Scienze, Storia e Filosofia, Disegno.</p> <p>Le attività di recupero sono state attivate in itinere, nel mese di gennaio, sospendendo l'avanzamento dei programmi e integrando l'attività di recupero curricolare con corsi extracurricolari specifici e sportello di tutoraggio. Gli studenti con un andamento scolastico positivo sono stati coinvolti in attività di approfondimento e in molti casi hanno collaborato per attività di gruppi di autoaiuto finalizzati al recupero degli studenti con difficoltà. Sono annualmente previste verifiche del recupero effettivo sia in marzo sia, nel caso che il recupero non abbia avuto esito positivo, nei mesi successivi previo ulteriore intervento didattico.</p> <p>La scuola offre agli studenti molte attività di consolidamento/potenziamento. Gli studenti possono scegliere e partecipare alle attività di valorizzazione dell'eccellenza che prevedono l'opzione elettiva dello studente in quanto aperte a tutti coloro che vogliano sperimentare percorsi di potenziamento e valorizzazione delle attitudini nei diversi ambiti disciplinari,</p>	<p>La varietà e quantità delle iniziative di potenziamento può talvolta risultare dispersiva e determinare dei doppioni; può inoltre essere troppo concentrata in determinati periodi dell'anno scolastico. Un obiettivo di miglioramento è porre la massima attenzione alla pianificazione complessiva delle attività programmate dai Dipartimenti e dai Consigli di classe. Tale compito è demandato al Collegio dei docenti che dovrà deliberare in merito alle tempistiche da rispettare nella programmazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TOPS04000B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	32,9	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16,5	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	67,1	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	37,6	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	30,6	36,9	32,3
Altro	Si	25,9	27,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa ai tavoli di lavoro organizzati dalla Provincia (oggi Città metropolitana) per il collegamento tra la scuola secondaria di I e II grado, nonché ai "Saloni dell'Orientamento" come occasione di incontro e confronto di docenti e studenti del Liceo con gli allievi della secondaria di I grado e le loro famiglie.</p> <p>Un'ulteriore occasione per far sperimentare la didattica liceale agli allievi della secondaria di I grado è offerta da una serie di laboratori (di fisica, informatica, etc.) tenuti da studenti e docenti in occasione dei cosiddetti Open day.</p> <p>Pur in assenza di collaborazioni strutturate con i docenti delle scuole secondarie di I grado sulla continuità, i Dipartimenti di Lettere e Matematica preparano, per i nuovi iscritti alla classe prima, un fascicolo per il ripasso e il potenziamento delle competenze ritenute imprescindibili per affrontare il nuovo ciclo scolastico.</p> <p>Il liceo ha un progetto accoglienza sulle classi prime con il tutoraggio da parte degli studenti più grandi ed entro la fine di novembre viene organizzato per ciascuna classe un incontro di due ore con la psicologa della scuola per analizzare le eventuali difficoltà create dal passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Dato l'ampio bacino di residenza dell'utenza è difficile stabilire contatti diretti con tutte le scuole secondarie di I grado presenti sul territorio. Non vi sono di conseguenza gruppi di lavoro sulla continuità e la verticalità del curriculum, nonostante ci si renda conto che sia un elemento importante.</p> <p>Sono state ampliate le attività di laboratorio per il coinvolgimento attivo degli studenti delle scuole secondarie di primo grado (scienze, fisica, matematica) che hanno suscitato molto interesse e un'ampia partecipazione.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**


Istituto:TOPS04000B - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	51,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	60	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	40	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,6	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	37,6	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	60	58,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	76,5	84,1	82,4
Altro	Si	23,5	23,9	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento, rivolte a tutti gli studenti delle classi quarte e quinte, coinvolgono le realtà universitarie significative del territorio con cui da anni è presente una buona collaborazione. Si organizzano attività all'interno della scuola e nelle diverse sedi universitarie e del Politecnico.</p> <p>L'Istituto realizza anche attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali in collaborazione con l'Unione Industriale, la Camera di Commercio e le Associazioni professionali.</p> <p>Tra giugno e luglio la scuola organizza anche degli stage per gli studenti delle classi quarte (su base volontaria), proprio per dar loro modo di avvicinarsi alla comprensione della realtà lavorativa tramite convenzione con Ente/Azienda/Professionista, progetto formativo. Lo stage ha la durata di tre settimane e si conclude con una relazione dello studente convalidata dal tutor professionale e tutor scolastico.</p> <p>La scuola non fornisce consigli orientativi in modo esplicito, ma supporta il processo di scelta dei suoi studenti in uscita.</p>	<p>Il grande numero di studenti coinvolti nell'orientamento rende difficile una pronta e immediata comunicazione a tutti delle attività organizzate, nonostante le informazioni arrivino in classe attraverso il registro elettronico e siano caricate on line sul sito della scuola.</p> <p>Non sempre il processo di orientamento è entrato a far parte dei percorsi disciplinari curricolari, ma viene dai docenti "delegato" alla commissione e ai referenti tutor che se ne occupano.</p> <p>Un obiettivo di miglioramento potrebbe consistere in una piu' approfondita analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto dello storico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Ben consolidati sono i rapporti con le università del Piemonte (e anche fuori regione) che si concretizzano nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel tempo. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorit� sono esplicitate nel POF che � presente sul sito della scuola.</p> <p>Si specifica la missione del LICEO DEL METODO e si delineano le priorit� definite dal curriculum, il quadro orario, le scelte relative alle attivit� aggiuntive, agli interventi didattici di recupero e sostegno, nonch� alla valorizzazione delle eccellenze negli ambiti linguistico, scientifico e umanistico .</p>	<p>La missione dell'istituto e le priorit�, condivise e approvate dal Collegio dei Docenti, devono essere oggetto di continua riflessione per rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni di apprendimento che si rilevano con i monitoraggi in corso d'anno.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la definizione degli indirizzi da parte del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti, per quanto di competenza, demanda ai Dipartimenti la declinazione degli indicatori specifici di progettazione curricolare, l'individuazione degli strumenti di verifica e di valutazione. Le attivit� sono monitorate attraverso questionari e rilevazioni quantitative al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno. In base agli esiti di apprendimento si effettuano correzioni e integrazioni volte al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento.</p>	<p>Non si utilizza ancora il sistema di rendicontazione sociale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	22,4	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 �	34,1	36	33,2
	Tra 700 e 1000 �	31,8	25,1	28,7
	Pi� di 1000 �	11,8	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TOPS04000B		Tra 500 e 700 �		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOPS04000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,92	72,8	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,08	27,2	25,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TOPS04000B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	104,88	80,42	81,07	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TOPS04000B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	67,74	85,38	85,44	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TOPS04000B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,72	30,13	31,44	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TOPS04000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,29	38,8	38,36	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TOPS04000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	88,1	92,6
Consiglio di istituto	No	16,5	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	27,1	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	No	8,2	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,8	31,3	25,1
I singoli insegnanti	No	4,7	5,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TOPS04000B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	80	73,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	65,9	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	25,9	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TOPS04000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,5	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,3	52,8	54
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,1	29,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	28,2	25,6	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TOPS04000B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	23,5	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	85,9	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	9,4	13,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TOPS04000B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2,4	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,1	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	4,7	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,4	41,5	37,8
I singoli insegnanti	No	9,4	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TOPS04000B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,7	64,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	57,6	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	No	24,7	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,5	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TOPS04000B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,9	8,5	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,6	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,4	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TOPS04000B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,2	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,2	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	16,5	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,6	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	17,6	11,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TOPS04000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,6	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	1,2	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	No	42,4	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,3	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29,4	29	31,9
I singoli insegnanti	No	16,5	13,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:TOPS04000B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,00	31,9	30,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,78	6,2	9,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,89	34,1	36,9	30,5
Percentuale di ore non coperte	15,33	31,3	26,3	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti con incarichi di responsabilità sono chiaramente individuati e la loro attività si svolge nel corso dell'a.s. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attivita' tra il personale ATA, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici.	Non emergono elementi di criticità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TOPS04000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	19,55	18,97	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TOPS04000B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2177,73	11246,9	12083,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TOPS04000B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	17,77	204,48	208,4	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOPS04000B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,55	24,19	23,61	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TOPS04000B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,2	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	20	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	45,9	39,2	31,5
Lingue straniere	1	55,3	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	21,2	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	7,1	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,9	16,5	17,6
Sport	0	8,2	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,3	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,2	21,6	20,6
Altri argomenti	0	40	42	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TOPS04000B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	14,00	5,3	4,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TOPS04000B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	31,6	31,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TOPS04000B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TOPS04000B
Progetto 1	Valorizzazione dell'eccellenza: percorsi opzionali aperti a tutti gli studenti di matematica, fisica, chimica, scienze, informatica, filosofia, storia, latin, italiano. Attività preparatorie e gare di istituto e tra scuole. Sviluppo della motivazione allo
Progetto 2	ECDL base e advanced: sviluppo competenze digitali: in riferimento alle competenze di cittadinanza previste dalle direttive UE
Progetto 3	Potenziamento conoscenza Lingue straniere comunitarie: questo Liceo sostiene l'acquisizione di una seconda Lingua straniera e l'acquisizione della certificazione linguistica europea. Circa 120 studenti superano gli esami sui livelli B1(52 studenti nell'ann

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,4	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	12,9	16,5	19
	Alto coinvolgimento	64,7	55,7	51,6
Situazione della scuola: TOPS04000B		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è un alto livello di coerenza tra scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche gestite nel programma annuale. I progetti sono finalizzati all'approfondimento disciplinare, alle competenze di cittadinanza, al supporto dell'apprendimento attivo e protagonista dello studente.</p> <p>Le spese per i progetti sono fortemente concentrate sulle tematiche ritenute fondamentali.</p> <p>I dati inseriti nel Questionario Scuola erroneamente non hanno indicato le risorse complessivamente imputate e spese nel programma annuale e nel relativo consuntivo. Pertanto si inserisce documento specifico negli indicatori della scuola relativi alla gestione economica.</p>	<p>E' da potenziare la partecipazione a reti di scuole e/o territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola e' costantemente impegnata a individuare una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione per riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TOPS04000B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,2	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOPS04000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	16,5	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,4	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	20	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,7	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	27,1	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	56,5	51,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,1	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	11,8	11,9	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TOPS04000B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	72,56	31,3	30	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TOPS04000B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	42,82	28,8	35,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TOPS04000B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,76	0,7	0,8	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e predispone il piano di formazione ogni anno, nel mese di settembre e lo integra, in corso d'anno.
I temi per la formazione che la scuola promuove sono individuati e concordati sulla base delle necessità e richieste, in coerenza con gli obiettivi prioritari che il POF evidenzia (es. curriculum, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche e informatiche, specifici ambiti disciplinari)
La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è elevata: la formazione si avvale delle risorse professionali del Politecnico, dell'Università degli Studi di Torino e di Roma LUISS Guido Carli, del CERN di Ginevra.
La ricaduta delle iniziative ha consentito lo sviluppo di attività specifiche curriculari e di approfondimento disciplinare molto elevato quali attività promosse negli ambiti della Valorizzazione delle eccellenze, Progetto EEE Extreme Energy Events, Giornata della Scienza, PP&S Problem Posing and Solving - sviluppo del pensiero computazionale, innovazione nella didattica del Latino.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano situazioni di criticità.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e inserisce nel fascicolo personale del docente e del personale ATA le esperienze formative attraverso la protocollazione degli attestati di aggiornamento e formazione.
In taluni casi, ad esempio per l'individuazione di incarichi (Funzioni Strumentali o docenti CLIL) la scuola raccoglie e aggiorna il curriculum vitae del docente.
Le risorse umane sono valorizzate attraverso il sostegno, anche economico, a corsi ed esperienze di formazione coerenti con gli obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa e con l'innovazione metodologica didattica nonché per la formazione di competenze digitali.
Le esperienze sono valorizzate e vengono tenute in considerazione nell'assegnazione di incarichi funzionali a supporto del POF e alla distribuzione di specifiche deleghe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vi sono elementi di particolare criticità. Il funzionigramma è chiaro e il processo di attribuzione degli incarichi è condiviso.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:TOPS04000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	45,9	42,6	46,3
Curricolo verticale	Si	28,2	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	16,5	18,8	22,8
Accoglienza	Si	77,6	80,1	76,4
Orientamento	Si	97,6	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,7	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,1	88,6	86,5
Temi disciplinari	No	30,6	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,9	28,4	35,9
Continuita'	No	34,1	35,2	41,5
Inclusione	Si	94,1	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,8	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	45,9	43,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	42,4	42,6	44,4
Situazione della scuola: TOPS04000B	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TOPS04000B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	11	5,7	6,7	6,6
Curricolo verticale	111	5,5	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,4	1,6	2,9
Accoglienza	3	8,9	10,3	9,5
Orientamento	17	15,2	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	7	6,8	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	34	8,1	8	7,8
Temi disciplinari	0	5,8	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,9	4	5,1
Continuita'	0	2,2	2,6	4
Inclusione	6	10,9	9,9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro interni e in rete. Le tematiche sono congruenti con gli obiettivi di miglioramento definiti nell'ambito della verifica e riprogrammazione del POF. Le modalita' organizzative sono varie: Dipartimenti, gruppi di docenti, partecipazione a formazione esterna. Si producono materiali utili alla scuola che vengono pubblicati e condivisi in area riservata e/o pubblica del sito della scuola o su piattaforme online.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è sempre adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola investe risorse economiche di un certo rilievo per realizzare o supportare iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,9	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	25,9	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	41,2	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,1	24,4	23
Situazione della scuola: TOPS04000B		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,5	60,4	57,9
	Capofila per una rete	27,5	24,4	26,1
	Capofila per più reti	15	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TOPS04000B	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,8	22	22,5
	Bassa apertura	12,5	9,1	8,2
	Media apertura	12,5	12,2	14,2
	Alta apertura	56,3	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TOPS04000B	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TOPS04000B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	43,5	38,6	48,7
Regione	0	8,2	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	38,8	28,4	19,2
Unione Europea	0	4,7	5,7	13,7
Contributi da privati	0	15,3	19,3	8
Scuole componenti la rete	0	74,1	76,1	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOPS04000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,4	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,5	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	85,9	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	14,1	10,8	10,5
Altro	0	36,5	30,7	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: TOPS04000B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	32,9	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	1	36,5	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	38,8	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	25,9	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,8	10,2	12,4
Orientamento	0	20	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	65,9	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,6	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	20	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	11,8	10,8	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,9	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,1	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,5	36,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,6	35,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,9	8,5	10
Situazione della scuola: TOPS04000B	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOPS04000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,6	39,8	40,4
Universita'	Si	63,5	61,9	66,9
Enti di ricerca	Si	20	14,8	19
Enti di formazione accreditati	No	37,6	42,6	46,8
Soggetti privati	Si	60	59,1	59,2
Associazioni sportive	No	31,8	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,5	55,1	56,9
Autonomie locali	Si	63,5	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	40	42,6	42,7
ASL	No	51,8	54	52,4
Altri soggetti	Si	23,5	27,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TOPS04000B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,7	80,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
TOPS04000B				X
TORINO		7,0		92,0
PIEMONTE		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	31,8	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	8,2	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	12,9	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	22,4	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	24,7	26,7	19,9
Situazione della scuola: TOPS04000B %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TOPS04000B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	2,77	17	16,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta di stage orientativi in ambiente lavorativo (nel pubblico e nel privato) quale percorso offerto agli allievi alla fine del quarto anno integra e qualifica le attività di orientamento in uscita. Per un liceo è un'azione che si ritiene innovativa. Lo stage viene effettuato per tre settimane circa nei mesi di giugno-luglio. Ogni stage comporta una convenzione stipulata con l'ente/azienda ospitante e un progetto formativo e prevede una formazione specifica dello studente in materia di sicurezza di quattro ore. Lo studente redige una relazione finale e l'ente ospitante una scheda di valutazione dell'esperienza.</p> <p>Nell'anno scolastico 2013-2014 sono stati effettuati 35 stage per altrettanti studenti presso Enti pubblici e privati, Istituzioni e liberi professionisti con i quali sono state attuate specifiche convenzioni.</p>	<p>La ricaduta dello stage all'interno del percorso curricolare dello studente è ancora debole dal punto di vista del riconoscimento delle competenze di cittadinanza e formative acquisite. Nel corso degli anni l'esperienza di stage ha ottenuto un suo riconoscimento nel credito scolastico.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOPS04000B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,57	7,6	9,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	45	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: TOPS04000B	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TOPS04000B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TOPS04000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,10	88,5	81,6	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	24,7	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	11,8	14,2	15,6
Situazione della scuola: TOPS04000B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza per la comunicazione con le famiglie il registro elettronico e il sito della scuola che vengono costantemente aggiornati.</p> <p>La scuola, attraverso i referenti del Consiglio di Istituto, coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>L'Istituto coinvolge i genitori nei processi educativi. Ha organizzato alcuni incontri con la psicologa della scuola sulle problematiche adolescenziali e i rapporti con le famiglie e invitato i genitori a partecipare a conferenze tenute da docenti o esterni.</p>	<p>La pubblicazione on line di tutte le informazioni non sempre è sufficiente per una efficace comunicazione, anche se ne ha indubbiamente facilitato l'accesso da parte dell'utenza.</p> <p>A questo proposito, si rileva un'attenzione non sempre costante da parte di tutte le famiglie nel consultare regolarmente i siti deputati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Finalità generali_ obiettivi formativi_organizzazione_ attività ampliamento e recupero consolidamento	ESTRATTO POF .pdf
Criteri della valutazione degli apprendimenti relativi alle varie discipline	CRITERI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE.pdf
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	Criteri_per_l'attribuzione_del_voto_di_condotta_ as_2014_2015.pdf
Criteri di valutazione scrutini intermedi e finali	CRITERI VALUTAZIONE SCRUTINI.pdf
Organizzazione della scuola_ questionario percepito studenti	INDICATORI_ORGANIZZAZIONE_QUESTION ARIO_VAL_STUDENTI_2015.pdf
Organizzazione della scuola_ questionario percepito genitori	INDICATORI_ORGANIZZAZIONE_QUESTION ARIOVAL_GENITORI_2015.pdf
Organizzazione della scuola_ questionario percepito docenti	INDICATORI_ORGANIZZAZIONE_QUEST_VA L_DOCENTI_2015.pdf
Criteri per la valutazione del comportamento degli studenti	Criteri per l'attribuzione del voto di condotta as 2014_2015.pdf
Regolamento di istituto	Regolamento di Istituto.pdf
Estratto piano di inclusione	ESTRATTO PIANO INCLUSIONE BES_DSA.pdf
Rilevazione alunni e questionari percepito studenti e genitori	RILEVAZIONE ALUNNI BES E DSA.pdf
Corsi e attività di recupero_Indicatori di spesa 2013-2014	CORSI DI RECUPERO INDICATORI DI SPESA.pdf
Esiti questionari percepito studenti e genitori rispetto alle attività di recupero e potenziamento	INDICATORI QUESTIONARIO STUDENTI_RECUPERO E POTENZIAMENTO.pdf
Attività di orientamento in entrata e indicatori	ORIENTAMENTO IN ENTRATA_2014.pdf
Orientamento in entrata - incontri a scuola e sul territorio	Calendario incontri di Scuola Aperta 2013_2014.pdf
Attività di orientamento in uscita e indicatori partecipazione	ORIENTAMENTO - ATTIVITA 2014.pdf
Orientamento in uscita - Stage e indicatori	ORIENTAMENTO IN USCITA_STAGE SCUOLA_LAVORO_2014.pdf
Attività di ampliamento dell'offerta formativa e indicatori di partecipazione 2013 2014	ATTIVITA AGGIUNTIVE E INDICATORI PARTECIPAZIONE.pdf
Esiti questionario percepito genitori_Indici di condivisione	INDICATORI_QUESTIONARIO_GENITORI_MI SSIONE E OBIETTIVI CONDIVISI.pdf
Missione e obiettivi prioritari dell'indirizzo di studi_Collegio Docenti_ settembre 2014	MISSIONE E OBIETTIVI ANNO SCOLASTICO 2014_2015.pdf
Esercizio Finanziario 2014 - Consuntivo Entrate e Uscite	SVILUPPO GESTIONALE_AMMINISTRATIVO_EF_2014.p df
Organizzazione risorse umane e allocazione risorse Fondo di istituto	COLLEGIO DOCENTI AS 2014_2015 RISORSE UMANE E FIS.pdf
Articolazione delle funzioni a supporto del POF	FUNZIONIGRAMMA_2013_2014.pdf
Rendiconto risorse finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa	RENDICONTO_PROGETTI AS 2014.pdf
Indicatori formazione docenti	QUESTIONARIO_VAL_DOCENTI_2015_FORM AZIONE.pdf
Corsi di formazione programmati e attuati per il miglioramento offerta formativa	FORMAZIONE_2014_2015.pdf

Rendicontazione spese finalizzate alla formazione	RENDICONTO SPESE FORMAZIONE AS_2014.pdf
Indicatori collaborazione tra docenti	QUESTIONARIO_VAL_DOCENTI_2015_COLLABORAZIONE.pdf
Enti e organizzazioni pubbliche e private in convenzione con la scuola per gli stage orientativi scuola lavoro	ORIENTAMENTO IN USCITA_STAGE SCUOLA_LAVORO_2014.pdf
Contributi compressivi delle famiglie e centri di imputazione	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Contenimento della variabilità fra classi parallele	Somministrazione di almeno una prova comune trasversale per competenze per tutte le classi predisposta da un'apposita commissione.
		Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico.	Riduzione del 20% dei trasferimenti a partire dal secondo biennio.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Contenimento della variabilità fra classi parallele.	Mantenere i valori di variabilità entro gli standard regionali e nazionali.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Favorire il progressivo passaggio a una didattica fondata sulle competenze	Costruzione di almeno un'unità didattica per competenze per ciascun asse culturale per ogni anno di liceo
		Favorire il progressivo passaggio a una didattica fondata sulle competenze	Definizione delle competenze ed elaborazione di percorsi comuni per classi parallele per la valutazione delle competenze trasversali e disciplinari
✓	Risultati a distanza	Monitoraggio più attento e puntuale degli esiti a distanza degli studenti del liceo	Costruzione di un questionario per monitorare gli esiti a distanza
		Monitoraggio più attento e puntuale degli esiti a distanza degli studenti del liceo	Lavorare in rete con altre scuole e realtà del territorio per confrontarsi sulla situazione del post-diploma

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Rispetto alle competenze si ritiene necessario approfondire la riflessione sul passaggio da una didattica prioritariamente trasmissiva a una didattica centrata sull'acquisizione di competenze e della loro messa in atto. Tale riflessione ed elaborazione deve essere finalizzata anche alla declinazione di indicatori condivisi e valutabili per le competenze chiave di cittadinanza. Importante in tal senso è anche seguire il percorso che gli allievi seguono dopo il diploma e monitorare i loro esiti, il grado di soddisfazione, le competenze realmente maturate per affrontare le scelte professionali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di moduli sul metodo di studio per le classi prime finalizzati anche al potenziamento della motivazione.

		Miglioramento del dialogo educativo nella prospettiva della personalizzazione dei processi di apprendimento e supporto alla motivazione
	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'utilizzo di modalità didattiche innovative e laboratoriali e l'uso finalizzato delle tecnologie multimediali.
	Inclusione e differenziazione	Formazione del personale docente sulla didattica attiva e apprendimento personalizzato (DSA e BES)
	Continuità e orientamento	Avviare la progettazione di percorsi finalizzati alla comprensione del sé per le classi quarte e quinte.
		Potenziare la partecipazione degli studenti alle attività organizzate dalla scuola finalizzate all'orientamento universitario.
		Costruzione di moduli sul metodo di studio per le classi prime finalizzati ad un raccordo più efficace con la scuola di primo grado.
		Monitorare i risultati degli studenti delle classi prime rispetto ai risultati della terza media per un miglior raccordo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Declinazione condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Adozione di strumenti e modalità per la diffusione e valorizzazione delle buone pratiche. Utilizzo spazi condivisi in presenza e online
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione del personale docente sul supporto alla motivazione all'apprendimento
		Formazione del personale docente sulla didattica attiva e apprendimento personalizzato (DSA e BES)
		Formazione del personale docente sulle metodologie del pensiero computazionale Problem posing & solving
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sviluppare una maggiore e più costante attenzione delle famiglie e degli studenti nei confronti delle comunicazioni on-line della scuola.
		Maggior partecipazione a reti del territorio per aprire nuove opportunità agli studenti e al territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Liceo Scientifico Statale Galileo Ferraris intende focalizzare il miglioramento sui livelli di motivazione e apprendimento attraverso il potenziamento del dialogo educativo nella prospettiva della personalizzazione dei processi di formazione. In supporto l'aggiornamento/formazione del personale docente, il raccordo con la scuola di primo grado, il potenziamento della didattica per competenze, sviluppo competenze di cittadinanza, della comunicazione con le famiglie e dell'apertura al territorio saranno predisposti in modo funzionale agli obiettivi di miglioramento individuati.